



## **Commissione federale per le questioni femminili CFQF Rapporto annuale 2010**

### **Priorità 2010**

#### **Attività / Pareri / Rapporti**

- Documento di posizione sul tema «Parità dei sessi e pratiche culturali/religiose»
- Parere sulla revisione del Codice civile svizzero (compensazione della previdenza in caso di divorzio)
- Impegno a favore della riabilitazione delle donne collocate nel penitenziario femminile di Hindelbank in virtù di una decisione amministrativa
- Politica / Elezioni federali del 2011

#### **Convegno**

- Workshop per avvocate e avvocati sulla CEDAW: «Comment utiliser la Convention contre la discrimination à l'égard des femmes CEDEF et sa procédure de communication?», in collaborazione con l'Ufficio federale di giustizia del Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP, e la Direzione del diritto internazionale pubblico del Dipartimento federale degli affari esteri DFAE

#### **Rivista specializzata / Sito Internet**

- Pubblicazione di un numero doppio (1/2.2010) della rivista «Questioni femminili» sul tema «Diritti delle donne – cultura – religione»
- Pubblicazione sul sito Internet dei pareri della Commissione
- Pubblicazione sul sito Internet della nuova sottorubrica «Storia della parità: 2001–2009»
- Attivazione della versione inglese del sito Internet

# **1 La CFQF in qualità di commissione extraparlamentare della Confederazione**

## **1.1 Membri / Nomine**

Conformemente alla revisione parziale del 20 marzo 2008 della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA), le commissioni extraparlamentari della Confederazione devono essere verificate globalmente ogni quattro anni in occasione del rinnovo integrale della loro composizione, secondo i criteri definiti nella LOGA. Per questo motivo, i preparativi in vista del rinnovo integrale per il periodo di legislatura 2012–2015 sono già cominciati e, nel 2011, comporteranno per il Segretariato della CFQF lavori amministrativi supplementari.

## **1.2 Plenum**

Nel 2010, la Commissione si è riunita in seduta plenaria in quattro occasioni: il 2 marzo, il 22 giugno e il 6 settembre per incontri di una giornata a Berna e il 18/19 novembre per un ritiro di due giorni svoltosi nel centro di formazione Matt a Schwarzenberg (LU).

## **1.3 Presidenza**

Il Comitato direttivo e il Segretariato della CFQF si sono riuniti il 1° febbraio, il 14 giugno, il 30 agosto/1° settembre (ritiro), il 27 ottobre e il 14 dicembre per pianificare e coordinare le attività della Commissione.

## **1.4 Segretariato**

Il Segretariato della CFQF impiega tre persone per complessive 1,5 unità lavorative con i seguenti gradi di occupazione: direttrice, 65 per cento; collaboratrice scientifica, 35 per cento; assistente amministrativa, 50 per cento. Come negli anni precedenti, anche nel 2010 il Segretariato ha potuto contare sul supporto fattivo di una stagista universitaria impiegata all'80 per cento. Purtroppo, per il 2011, la Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno DFI ha deciso di eliminare questo posto presso la CFQF adducendo il proprio bisogno di stagisti e stagiste.

## **1.5 Budget**

Nel 2010, la CFQF ha potuto disporre di un budget pari a CHF 188'500.

# **2 Lavoro tematico della Commissione**

## **2.1 Documento di posizione e comunicato stampa sul tema «Parità dei sessi e pratiche culturali/religiose»**

«Religione e cultura non possono essere strumentalizzate per discriminare le donne e, in particolare, le ragazze a scuola. In quanto società, tutti noi abbiamo l'obbligo di tutelare le conquiste del moderno Stato di diritto e di provvedere affinché tali diritti siano garantiti a tutte le persone in Svizzera. Da questo punto di vista, la scuola pubblica è un settore sensibile e occorrono regole più chiare per tutelare il diritto del minore al libero sviluppo personale indi-

pendentemente dal sesso.» Questi, in sintesi, i contenuti salienti del documento di posizione approvato dalla CFQF dopo lunghe e intense discussioni nel corso della seduta plenaria del 22 giugno 2010 e pubblicato a novembre in concomitanza con l'uscita di un comunicato stampa e dell'ultimo numero (1/2.2010) della rivista «Questioni femminili» incentrato sul tema «Diritti delle donne – cultura – religione».

Negli ultimi anni, la Commissione si è trovata sempre più spesso confrontata con tematiche riguardanti il rapporto tra cultura/tradizione/religione e i diritti delle donne. Sebbene si sia pronunciata a più riprese su singole questioni (ad esempio la mutilazione genitale femminile e i matrimoni forzati), mancava una sua presa di posizione attuale sulle problematiche di fondo nel campo di tensione tra libertà di religione o di credo e parità dei sessi. Nel dibattito pubblico e politico andato in scena negli ultimi anni (in particolare nel corso della campagna che ha preceduto la votazione sull'iniziativa antiminareti) è diventato sempre più evidente che il tema dei diritti delle donne viene strumentalizzato da partiti e altri attori per contenere le richieste di minoranze religiose anche quando l'oggetto del contendere non ha nulla a che vedere con le problematiche di genere. In questo dibattito polarizzante, alcune gravi violazioni dei diritti umani perpetrate contro le donne, come il matrimonio forzato o il delitto d'onore, sono state utilizzate ad arte per screditare gratuitamente uomini e donne migranti. Secondo la CFQF, tuttavia, la politicizzazione di questi temi da parte di ambienti xenofobi non dovrebbe dissuadere altri attori, comprese le istituzioni responsabili della politica della parità, dallo schierarsi apertamente contro tutte le pratiche discriminatorie nei confronti delle donne e delle ragazze. Anche problematiche delicate come quelle citate devono figurare nell'agenda politica ed essere discusse apertamente. In qualità di commissione extraparlamentare e organo consultivo della Confederazione la CFQF è tenuta ad affrontare in modo differenziato e critico le questioni controverse attinenti alle pari opportunità tra donne e uomini. Per questo motivo, la CFQF si è occupata in modo approfondito di tematiche come la copertura del capo e il velo integrale, l'uso di indumenti e simboli religiosi a scuola, le dispense da singole materie (educazione sessuale, nuoto) e altri argomenti spinosi come le scuole private religiose e l'homeschooling, formulando al riguardo tutta una serie di raccomandazioni (documento disponibile all'indirizzo [www.frauenkommission.ch](http://www.frauenkommission.ch) > Documentazione > Studi e raccomandazioni).

## **2.2 Parere sulla revisione del Codice civile svizzero (compensazione della previdenza in caso di divorzio)**

Anche nell'anno in esame, la CFQF si è costantemente occupata delle numerose questioni giuridiche attinenti al diritto del matrimonio e del divorzio. In particolare, si è espressa nell'ambito della procedura di consultazione sulle proposte di revisione riguardanti la compensazione della previdenza in caso di divorzio, condividendo le nuove esigenze generali in materia di consenso poste a entrambi i coniugi riguardo alle prestazioni in capitale, alle costituzioni in pegno e al prelievo anticipato per l'acquisto di un'abitazione di proprietà. La Commissione ha giudicato positivamente anche la possibilità per la persona avente diritto alla compensazione previdenziale di proseguire l'assicurazione, l'obbligo dell'istituto collettore di convertire in una rendita i fondi percepiti da un coniuge nell'ambito di tale compensazione, la ripartizione degli importi tra il regime obbligatorio e quello sovraobbligatorio, l'ampliamento dell'applicazione del diritto svizzero per i divorzi pronunciati in Svizzera e l'introduzione di un registro centrale degli averi risparmiati da una persona fino al momento del divorzio. La Commissione, inoltre, ha appoggiato la proposta che prevede la possibilità di versare una prestazione di libero passaggio anche qualora sia già in corso il pagamento di una rendita. Per il resto, ha giudicato le proposte dell'avamprogetto non equilibrate e, in parte, addirittura come un passo indietro rispetto al diritto vigente (parere disponibile solo in tedesco all'indirizzo Internet [www.frauenkommission.ch](http://www.frauenkommission.ch) > Documentazione > Pareri).

### **2.3 Riabilitazione delle donne collocate nel penitenziario femminile di Hindelbank in virtù di una decisione amministrativa**

L'impegno della CFQF a favore della riabilitazione delle donne che, tra il 1942 e il 1981, sono state rinchiusi nel penitenziario di Hindelbank senza essere state giudicate da un tribunale è culminato, il 10 settembre 2010, in un evento commemorativo durante il quale la Confederazione e i Cantoni hanno porto le scuse ufficiali alle vittime di questa ingiustizia. Nel corso dell'incontro, la consigliera federale Eveline Widmer-Schlumpf, capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP, il giudice cantonale Guido Marbet, presidente della Conferenza dei Cantoni per la protezione dei minori e degli adulti COPMA, il presidente del Governo zurighese Hans Hollenstein, vicepresidente della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali CDOS, e il consigliere di Stato bernese Hans-Jürg Käser, rappresentante della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia CDDGP, si sono scusati con le persone arbitrariamente incarcerate nell'arco di decenni nel penitenziario femminile di Hindelbank e hanno deplorato le sofferenze così inflitte loro. Con questo gesto, hanno contribuito all'elaborazione del passato e alla riparazione morale del torto subito.

Tra il 1942 e il 1981, numerose donne (tra cui molte minorenni) sono state collocate nel penitenziario di Hindelbank senza essere state condannate da un tribunale, semplicemente in virtù di una decisione amministrativa. Per disporre la loro incarcerazione le autorità si sono perlopiù basate sul diritto pubblico cantonale o sul diritto civile federale vigente all'epoca dei fatti, incuranti del fatto che nei confronti delle vittime non fosse stata pronunciata alcuna condanna. Tra i motivi frequenti che hanno indotto le autorità a disporre la carcerazione arbitraria di minorenni rientra ad esempio una gravidanza fuori dal matrimonio. Benché ordinate da autorità diverse, tali reclusioni avevano tutte due comuni denominatori: da un lato, le donne interessate non avevano la possibilità di chiedere il riesame del loro caso da parte di un giudice, dall'altro, gli istituti dove venivano rinchiusi non erano adatti allo scopo educativo perseguito. Nel caso di Hindelbank, mancava una qualsiasi separazione tra le prigioniere per motivi «amministrativi» e quelle che scontavano una condanna penale. Per le donne interessate, l'aver soggiornato a Hindelbank – luogo noto nell'immaginario collettivo e mediale come il carcere femminile svizzero – ha comportato una forte stigmatizzazione e costituito una grave ingiustizia.

A distanza di anni dal suo primo intervento critico sul tema della detenzione femminile – se ne era occupata già nel 1977/78 – la CFQF è scesa nuovamente in campo assumendo, in qualità di commissione extraparlamentare indipendente, un ruolo di mediatrice e chiarificatrice tra le autorità e le vittime di Hindelbank. A indurla a riprendere in mano il dossier sono state le vittime stesse che, nel 2007/2008, l'hanno interpellata per sottoporle le loro rivendicazioni. Dopo questa presa di contatto, nel febbraio del 2009 si è tenuto presso il Segretariato della Commissione un primo incontro con le donne organizzate nell'associazione [www.administrativ-versorgte.ch](http://www.administrativ-versorgte.ch). In seguito, la CFQF è intervenuta con determinazione presso le autorità affinché porgessero scuse ufficiali alle vittime.

La via che il 10 settembre 2010 ha condotto la consigliera federale e i rappresentanti delle conferenze specialistiche cantonali a presentare scuse pubbliche è stata preparata da un gruppo di lavoro diretto dalla signora Monique Jametti Greiner, vicedirettrice dell'Ufficio federale di giustizia. L'evento commemorativo è stato concepito congiuntamente e organizzato in collaborazione con la direttrice della CFQF, le rappresentanti e i rappresentanti della CDDGP, della CDOS, della COPMA (già Conferenza delle autorità cantonali di tutela CAT), il capo dell'Ufficio della privazione della libertà e dell'assistenza del Cantone di Berna e la direttrice del penitenziario di Hindelbank. Le scuse ufficiali pronunciate dalla Confederazione e dai Cantoni hanno suscitato un'eco ampia e positiva nell'opinione pubblica e nei media.

## **2.4 Violenza domestica e permesso di dimora per donne straniere**

Nell'anno in esame, la Commissione ha ottenuto un ulteriore successo anche sul fronte del diritto di soggiorno delle donne straniere vittime di violenza domestica. Nell'ottobre del 2008, la CFQF, insieme ad altre commissioni federali e a diversi servizi, aveva richiamato l'attenzione dell'Ufficio federale della migrazione sui problemi inerenti all'attuazione dell'articolo 50 della legge federale sugli stranieri (LStr). Dopo uno scambio di esperienze su diversi aspetti problematici, l'Ufficio federale della migrazione si è detto disposto a elaborare una serie di misure che, in futuro, consentano di meglio rispondere alle esigenze delle vittime di violenza domestica. Una di esse consiste nell'adeguamento e nell'allineamento alla giurisprudenza del Tribunale federale dell'articolo 77 dell'ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA); l'entrata in vigore dell'articolo rivisto è attesa per la seconda metà del 2011. Inoltre, l'istruzione relativa all'articolo 50 della legge federale sugli stranieri (LStr) sarà adeguata in modo che il soggiorno in una casa per donne maltrattate e i rapporti allestiti dai consultori per le vittime di violenza domestica possano essere riconosciuti come indicatori di violenza nel matrimonio; l'istruzione modificata entrerà verosimilmente in vigore il 1° marzo 2011.

## **2.5 11a revisione dell'AVS**

La Commissione ha continuato a battersi per una flessibilizzazione dell'età di pensionamento affinché anche le donne e gli uomini con un reddito basso possano permettersi di andare in pensione anticipata. Senza una flessibilizzazione effettiva e sociale, la CFQF si è detta contraria all'innalzamento dell'età di pensionamento delle donne da 64 a 65 anni. Dopo l'affossamento del progetto di 11a revisione dell'AVS durante la sessione autunnale delle Camere, alla fine del 2010 la Commissione ha scritto al consigliere federale Didier Burkhalter dicendosi disponibile a partecipare in modo costruttivo all'elaborazione di basi e proposte per una revisione più incisiva dell'AVS che dovrebbe prendere il via nel corso del 2011.

## **2.6 Politica / Elezioni federali del 2011**

Nell'anno in rassegna, le organizzazioni mantello femminili rappresentate nella Commissione si sono più volte incontrate per preparare le attività comuni in vista delle elezioni del Consiglio nazionale in programma a ottobre 2011. Il progetto «Avanti donne per il futuro» da esse elaborato si articola in più sottoprogetti: uno di essi prevede la creazione appositamente per le elezioni di un volantino che sarà distribuito alle organizzazioni femminili affiliate e nell'ambito di manifestazioni. In un altro sottoprogetto è stato chiesto ai partiti cantonali di indicare come intendano procedere per promuovere le candidature femminili e attuare le raccomandazioni del Comitato CEDAW volte ad aumentare la rappresentanza delle donne in Parlamento. Le risposte dei partiti saranno analizzate da una persona esperta del settore e le conclusioni presentate a una conferenza stampa prevista a settembre 2011. A febbraio 2011 è altresì in programma l'attivazione di un sito web creato appositamente per le elezioni che, oltre a informazioni aggiornate, pubblicherà testimonianze di donne parlamentari in carica, al fine di indurre le elettrici e gli elettori a votare maggiormente le candidate donne. Un effetto collaterale importante e fortemente auspicato di questo sottoprogetto è una maggiore presenza pubblica della CFQF e delle organizzazioni mantello femminili. Sempre in vista delle elezioni del 2011, un altro gruppo di lavoro interno alla Commissione ha allestito un elenco di domande tipo sul tema della parità destinato a Smartvote, la piattaforma elettronica di aiuto al voto, e ha esaminato le possibilità e le opportunità che i nuovi media offrono alle candidate e ai candidati.

## 2.7 Altri temi

Nel 2010, la Commissione si è occupata di molti altri temi politici di attualità. Ad esempio, ha cercato di rispondere all'interrogativo su quali strategie adottare e quali strutture predisporre affinché gli uomini si impegnino maggiormente a favore della parità dei sessi. Un input importante al riguardo è stato fornito durante il ritiro del 18/19 novembre 2010 dalla professoressa Andrea Maihofer nell'ambito della sua relazione intitolata «Einbezug der Männer in die Gleichstellungsdebatte – gestern, heute, morgen» (coinvolgimento degli uomini nel dibattito sulla parità – ieri, oggi, domani). Dopo intense discussioni, la Commissione riunita in seduta plenaria ha inoltre bocciato la proposta avanzata da un suo membro di modificare il proprio mandato e il proprio nome da «Commissione federale per le questioni femminili» in «Commissione federale per le questioni di genere». Tale proposta è stata respinta in quanto la CFQF è l'unico organo nazionale che, conformemente al proprio mandato, può esprimersi da un punto di vista politico femminile su tutte le questioni attinenti alla situazione delle donne in Svizzera: viste le disparità di possibilità e opportunità per le donne che ancora esistono nella società, la consulenza fornita alla Confederazione da questa particolare prospettiva è necessaria e irrinunciabile.

La Commissione si è inoltre informata sul progetto «Dialogo sulla parità salariale, un approccio innovativo nell'attuazione della parità salariale», grazie in particolare alla presentazione di Logib da parte del professore Martin Urech, nonché sul progetto di alliance F «2020 – regard féminin sur l'avenir» presentato da Regula Zweifel.

## 3 Rivista specializzata / Sito Internet

### 3.1 Pubblicazione del numero doppio 1/2.2010 della rivista «Questioni femminili» sul tema «Diritti delle donne – cultura – religione»

L'8 dicembre è uscito il numero doppio 1/2.2010 della rivista «Questioni femminili» incentrato sul tema «Diritti delle donne – cultura – religione». Oltre al documento di posizione della CFQF sulla parità dei sessi e le pratiche culturali/religiose, la rivista contiene una serie di contributi di esperte di diverso orientamento religioso (ebraico, cristiano, musulmano) che approfondiscono la tematica e invitano al dibattito.

### 3.2 Nuova sottorubrica «Storia della parità: 2001–2009»

A che punto si trova la politica femminile e la parità dei sessi in Svizzera? La CFQF ha redatto 11 nuove schede informative in cui sono riassunti i dati e i fatti salienti riguardanti la politica, il diritto e la formazione a partire dal 2001. Tali schede costituiscono il proseguimento della storia della parità dal 1848 al 2000 e sono disponibili in tre lingue (italiano, francese e tedesco) in formato pdf sul sito Internet della CFQF ([www.frauenkommission.ch](http://www.frauenkommission.ch) > Documentazione > Storia della parità).

### 3.3 Sito Internet della CFQF rinnovato

Dall'inizio del 2010, il sito Internet della Commissione si presenta con un nuovo design e con un nuovo indirizzo, entrambi adeguati alla nuova identità visiva dell'Amministrazione federale. Oltre che dagli indirizzi precedentemente in uso ([www.frauenkommission.ch](http://www.frauenkommission.ch) e [www.comfem.ch](http://www.comfem.ch)) il sito della CFQF è ora accessibile anche da [www.cfqf.admin.ch](http://www.cfqf.admin.ch). Altre novità riguardano l'offerta della rubrica «Temi» che ora segue la sistematica dei diritti umani internazionali. Nel corso dell'anno esaminato è inoltre stata attivata la versione inglese del sito.

### **3.4 Nuova veste grafica della rivista specializzata**

La rivista specializzata «Questioni femminili» dovrà essere adeguata alle nuove abitudini di lettura nell'ambiente multimediale (web ecc.) e, a partire dal 2011, dovrà uscire con un'immagine più attraente, più leggera e più facile da leggere (carattere più grande, più immagini). A tale scopo, nella seconda metà del 2010, il Segretariato della CFQF, in collaborazione con una grafica, ha dato inizio agli interventi necessari.

Viste le risorse limitate di cui dispone, la Commissione non è più in grado di pubblicare due numeri l'anno della rivista «Questioni femminili». In futuro, quindi, uscirà solo un numero ogni dodici mesi.

## **4 Attività di sensibilizzazione / Eventi / Contatti**

### **4.1 Workshop per avvocate e avvocati sull'attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle donne CEDAW**

Il 27 maggio 2010, la CFQF, in collaborazione con l'Ufficio federale di giustizia del Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP e la Direzione del diritto internazionale pubblico del Dipartimento federale degli affari esteri DFAE, ha organizzato un workshop incentrato sull'attuazione pratica della CEDAW, la convenzione ONU sui diritti delle donne. Durante la prima parte del workshop, tre esperte hanno fornito un loro input partendo dalla domanda «Comment utiliser la Convention contre la discrimination à l'égard des femmes CEDEF et sa procédure de communication?» Successivamente, i partecipanti, suddivisi in quattro gruppi, hanno discusso sui temi «diritto della famiglia», «diritto degli stranieri» e «vita professionale». Tali discussioni hanno messo chiaramente in evidenza l'esistenza di diversi ostacoli che impediscono l'attuazione della convenzione. Ad esempio, la giurisprudenza elvetica è priva di casi esemplari che fanno riferimento alla CEDAW e sia le autorità sia i tribunali non conoscono l'importanza che gli accordi internazionali sui diritti umani rivestono per la Svizzera. Il workshop ha riscosso, soprattutto nella Svizzera francese, una buona adesione e i circa trenta partecipanti hanno espresso un giudizio perlomeno molto positivo. Il rapporto sul workshop è disponibile in francese e tedesco come documento di lavoro nel sito Internet della Commissione ([www.frauenkommission.ch](http://www.frauenkommission.ch) > Attualità > Eventi).

### **4.2 Guida pratica all'uso della CEDAW per avvocate e avvocati**

Al termine del workshop per avvocate e avvocati svoltosi con successo il 27 maggio 2010, i partecipanti hanno suggerito alla CFQF di sviluppare uno strumento pratico in grado di fornire alle avvocate e agli avvocati interessati che esercitano la professione le necessarie informazioni sulla CEDAW, e di aiutarli a utilizzare in modo appropriato le disposizioni materiali della convenzione quando sono chiamati ad argomentare giuridicamente nell'ambito di processi svizzeri su questioni attinenti alla parità e alla discriminazione. La CFQF, che da tempo si batte per un'attuazione migliore e sistematica della convenzione ONU sui diritti delle donne, ha raccolto il suggerimento e incaricato la signora Dr. iur. Erika Schläppi, consulente in diritti umani, di chiarire se e in che modo una guida come quella proposta potrebbe tornare utile alla prassi. Il suo lavoro ha evidenziato che una guida sarebbe sì un utile strumento di lavoro per l'attività di avvocate/avvocati e tribunali, ma solo a patto di riuscire a riconoscere le esigenze della prassi giuridica e a rispondere alle domande sull'applicazione pratica della convenzione nei diversi ambiti giuridici rilevanti per la parità. Per questo motivo, tale guida deve essere concepita come strumento di lavoro destinato a persone attive sul terreno, accessibile innanzitutto elettronicamente e costantemente aggiornata. La CFQF ha così effettuato i necessari accertamenti preliminari e reclutato un gruppo di specialiste che seguiranno il progetto dall'inizio alla fine. Nel febbraio del 2011, la Commissione deciderà sul program-

ma di dettaglio, sulla tabella di marcia e sui mandati da conferire per la realizzazione della guida.

#### **4.3 Gruppo di lavoro interdipartimentale della Confederazione incaricato del follow-up e dell'attuazione delle raccomandazioni del Comitato CEDAW**

Come nel 2009, anche nell'anno in rassegna la direttrice della CFQF ha lavorato con il gruppo di lavoro interdipartimentale della Confederazione incaricato di esaminare e attuare le raccomandazioni del Comitato CEDAW nell'Amministrazione federale. Per organizzare i lavori di attuazione e unire le sinergie, il gruppo di lavoro ha sviluppato un piano di azione per l'Amministrazione federale con 15 obiettivi prioritari per il periodo 2010–2014. Sebbene in qualità di commissione extraparlamentare non faccia parte né sia tenuta a rispondere del proprio operato all'Amministrazione federale, dato che nei suoi pareri e documenti di posizione la CFQF fa regolarmente riferimento agli impegni assunti dalla Svizzera relativamente all'attuazione della convenzione ONU sui diritti della donna e fornisce un contributo essenziale all'adempimento degli obblighi di attuazione nazionali, il piano di azione citato menziona anche alcune attività della Commissione.

#### **4.4 Raccomandazioni selezionate tra quelle indirizzate dal Comitato CEDAW alla Svizzera nel 2009**

La Commissione ha elaborato un documento di lavoro che riassume le raccomandazioni formulate dal Comitato CEDAW all'indirizzo della Svizzera (disponibile all'indirizzo [www.frauenkommission.ch](http://www.frauenkommission.ch) > Temi > Diritti delle donne / diritti umani) e lo ha messo a disposizione di tutte le attrici e di tutti gli attori attivi nel campo della parità, segnatamente politici e dipendenti delle pubbliche amministrazioni a livello federale, cantonale e comunale, nonché organizzazioni non governative che si impegnano per i diritti delle donne e le pari opportunità. Le raccomandazioni del Comitato CEDAW sintetizzate nel documento di lavoro citato riguardano i settori ai quali la CFQF ha prestato particolare attenzione e ai quali fa riferimento il parere presentato in forma scritta ed esposto verbalmente dinanzi al Comitato CEDAW nel 2009.

#### **4.5 Altri temi e contatti**

Ad aprile, la CFQF, rappresentata dalla presidente Etienne J. Verrey e dalla vicepresidente Lucie Waser, si è recata per la prima volta in visita dal consigliere federale Didier Burkhalter, nuovo capo del Dipartimento federale dell'interno DFI. Lo scambio diretto di idee e informazioni che ne è scaturito sarà portato avanti anche nel 2011.

La presidente della Commissione Etienne J. Verrey e la direttrice Elisabeth Keller hanno presentato le tematiche di cui si occupa la CFQF nel quadro di numerose manifestazioni indette da istituzioni e organizzazioni a livello nazionale e regionale. Etienne J. Verrey, ad esempio, ha rappresentato la Commissione agli incontri delle donne parlamentari che si sono svolti nel corso delle sessioni delle Camere federali, come pure all'annuale incontro di networking dell'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo UFU con le organizzazioni femminili e maschili tenutosi a Berna (tema dell'incontro di agosto: la parità salariale). La presidente della CFQF ha altresì presenziato ad altri eventi come l'assemblea delle delegate dell'Unione svizzera delle donne contadine e rurale svoltasi ad aprile a Morges e l'assemblea delle delegate delle Donne evangeliche in Svizzera tenutasi a Morat; è stato membro della giuria del «Prix femmes et médias» assegnato a maggio dagli uffici per le pari opportunità romandi e ha rappresentato la CFQF nella vasta alleanza femminile sul tema dell'AVS. A settembre ha inoltre partecipato insieme alla direttrice Elisabeth Keller all'evento commemorativo per la riabilitazione delle donne collocate in passato nel penitenziario di Hin-



delbank in virtù di una decisione amministrativa. Altri incontri importanti ai quali la direttrice ha preso parte in qualità di rappresentante della CFQF sono stati la seconda tavola rotonda indetta a ottobre dall'Ufficio federale della migrazione sul tema dei matrimoni forzati e l'incontro organizzato dal DFAE contro la mutilazione genitale femminile in Svizzera in occasione del 10 dicembre, giornata internazionale dei diritti umani.

Nel corso del 2010, la presidenza e la direttrice si sono costantemente adoperate anche per tenere alta l'attenzione su dossier delicati e/o temi politici bloccati (ad esempio la ripartizione della carenza in caso di separazione/divorzio, l'armonizzazione dell'anticipo e dell'incasso degli alimenti) e per sollecitare i servizi competenti a presentare soluzioni a queste problematiche di fondamentale importanza per la politica delle donne e della parità.

## **5 Prospettive: priorità 2011**

### **Lavoro tematico della Commissione**

- Collaborazione a progetti di legge della Confederazione rilevanti per le donne e formulazione di pareri nell'ambito di procedure di consultazione sui seguenti argomenti:
  - revisione dell'AVS
  - nuovo disciplinamento dell'autorità parentale
  - questioni legate ai contributi di mantenimento in caso di separazione/divorzio
  - attuazione delle raccomandazioni della CFQF riguardo alla ripartizione della carenza in caso di separazione/divorzio
  - armonizzazione dell'anticipo e dell'incasso degli alimenti
  - parità dei coniugi in materia di cognome e cittadinanza
  - matrimoni forzati
  - mutilazione genitale femminile
  - iniziativa parlamentare «Base costituzionale per una politica familiare esaustiva» (07.419)
- Discussione del modello e delle raccomandazioni della Commissione federale di coordinamento per le questioni familiari COFF su congedo e indennità parentale
- Lavoro di sensibilizzazione per rafforzare la presenza delle donne nella politica con particolare attenzione alle elezioni del Consiglio nazionale in programma a ottobre 2011
- Proseguimento del lavoro sul tema «Parità dei sessi e pratiche culturali/religiose»
- Guida pratica all'uso della CEDAW, la convenzione ONU sui diritti delle donne, per avvocate e avvocati
- Follow-up / Attuazione delle raccomandazioni formulate dal Comitato CEDAW all'indirizzo della Svizzera

### **Rivista specializzata / Sito Internet**

- Nuova veste grafica della rivista specializzata «Questioni femminili»
- Pubblicazione del numero unico del 2011 di «Questioni femminili» incentrato sui ruoli di genere e gli stereotipi di ruolo

- Pubblicazione di pareri e di informazioni sulle attività della Commissione sul suo sito Internet
- Aggiornamento della rubrica «Storia della parità» (dati e fatti sino alla fine del 2010) sul sito Internet della CFQF

### **Commissione**

- Preparazione del rinnovo integrale della Commissione per il periodo di legislatura 2012–2015

*Traduzione: Sandra Verzasconi*